

**AL TRIBUNALE DI BRESCIA
IV SEZIONE CIVILE - FALLIMENTARE**

**RICORSO EX ART. 14-TER L. 27-01-2012, N. 3
(LIQUIDAZIONE DEI BENI)**

I sottoscritti **Lettieri Antonio**, codice fiscale LTTNTN70H05Z112Z, nato a Weinheim (Germania) il 05/06/1970 e residente a Palazzolo sull'Oglio (BS), cap. 25036, in Via G. Sgrazzutti n. 12 e **Simbala Ochoa Lourdes Amparo**, codice fiscale SMLDLS75B42Z605O, nata a Machala El Oro (Ecuador) il 02/02/1975 e residente a Palazzolo sull'Oglio (BS), cap. 25036, in Via G. Sgrazzutti n. 12,

PREMESSO CHE

sussistono le condizioni previste dalla L. 27/01/2012, n. 3 e successive modifiche apportate dal D.L. n. 179/2012 in quanto i sottoscritti si trovano in stato di crisi da sovraindebitamento, dunque non sono in grado di fare fronte con il proprio patrimonio agli impegni assunti,

RITENUTO CHE

- a) Non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. n. 3/2012;
- b) Non hanno fatto ricorso, nei cinque anni anteriori alla data della presente, a procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio ai sensi del capo II della L. n. 3/2012;
- c) Non hanno posto in essere atti in frode ai creditori,

CONSIDERATO CHE

- la procedura di liquidazione del patrimonio prevede l'intervento di un "organismo di composizione della crisi", cui la legge attribuisce varie funzioni, alcune necessarie per la presentazione della domanda di liquidazione, tra cui la relazione particolareggiata prevista dal c. 3 dell'art. 14-ter, L. n. 3/2012;
- gli scriventi hanno presentato istanza all'OCC Protezione Sociale Italiana al fine della nomina di un Gestore della crisi e con provvedimento del 18.12.2020 il Referente ha nominato Gestore della Crisi da sovraindebitamento il Dott. Andrea Pagani (C.F. PGNNDR66B24B157R) che ha accettato l'incarico in data 19.01.2021;
- che il Dott. Andrea Pagani ha quindi provveduto a redigere l'allegata relazione particolareggiata contenente:
 - a) l'indicazione delle cause di indebitamento e della diligenza impiegata dal ricorrente nell'assumere le obbligazioni;
 - b) l'esposizione delle ragioni della incapacità del ricorrente di adempiere le obbligazioni assunte;
 - c) il resoconto della solvibilità del ricorrente negli ultimi cinque anni;
 - d) indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
 - e) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositate a corredo della presente domanda.

Nel rinviare al contenuto della predetta relazione,

CHIEDONO



La liquidazione di tutti i loro beni ai sensi e per gli effetti della sezione II del capo I della L. n. 3/2012 e conseguentemente che il Tribunale:

- dichiarare l'apertura della richiesta procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter e ss. L. n. 3/2012;
- disponga, anche al fine di evitare un aggravio di spese, che le funzioni di Liquidazione vengano svolte dal Dott. Andrea Pagani, già nominato Gestore della Crisi in data 18.12.2020 dall'OCC Protezione Sociale Italiana, ai sensi dell'art.15, c. 8, L. n. 3/2012;
- disponga, sotto pena di nullità, che non possano essere iniziate e/o proseguite azioni cautelari o esecutive, né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriori;
- disponga che non possano essere proseguiti i versamenti a favore di eventuali cessionari di quote di stipendi dei ricorrenti;
- disponga che, ai fini della prescritta pubblicità, la domanda del debitore ed il presente decreto siano pubblicati, almeno una volta, a cura della Cancelleria nell'apposita area denominata "Crisi da sovraindebitamento" del sito del Tribunale di Brescia;
- disponga che il liquidatore relazioni semestralmente all'OCC ed al giudice sulle attività già svolte.

Ai sensi dell'art. 14-ter, c. 2 della L. n. 3/2012 si allega la documentazione di cui all'art. 9, commi 2 e 3 della L. n. 3/2012, ovvero:

A. Dichiarazione del 19.07.2021 rilasciata dai sottoscritti attestante:

- a. elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute;
- b. elenco di tutti i beni del debitore;
- c. elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
- d. elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia;
- e. indicazione della composizione del nucleo familiare corredata dal certificato dello stato di famiglia;

B. dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (due per la Sig.ra Simbala);

Ai sensi dell'art.14-ter, c. 3 della L. n. 3/2012 si allega altresì:

C. inventario di tutti i beni redatto in data 23.07.2021;

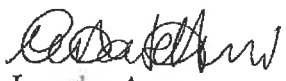
D. relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi nominato nella persona del dott. Andrea Pagani redatta in data 19.07.2021.

Con osservanza.

Brescia, 23 luglio 2021

I sottoscritti

Lettieri Antonio


Simbala Ochoa Lourdes Amparo





TRIBUNALE ORDINARIO di BRESCIA

sezione quarta civile

Il giudice Andrea Giovanni Melani,
nel procedimento di liquidazione del patrimonio *ex artt.14-ter ss. l. 27 gennaio 2012, n. 3*;

letta la domanda presentata da Antonio Lettieri e da Lourdes Amparo Simbala Ochoa;
letti i documenti in atti;

letta la relazione del dott. Andrea Pagani, nominato quale professionista con le funzioni di organismo di composizione della crisi;

ritenuto che la domanda attenga ad una procedura familiare ai sensi dell'art. 7-*bis* l. n. 3/2012, attesa anche solo la convivenza dei ricorrenti, legati da rapporto di coniugio;

ritenuto che la domanda soddisfi i requisiti previsti dall'art. 14-*ter* l. n. 3/2012;

dovendo procedere a determinare l'entità del reddito da riservare al mantenimento dei ricorrenti e della loro famiglia *ex art. 14-ter, co. 6, lett. b), l. n. 3/2012*, tenuto conto dei limiti discendenti dall'esclusione dalla liquidazione del patrimonio sovraindebitato dei crediti impignorabili *ex art. 545 c.p.c. [14-ter, co. 6, lett. a), l. n. 3/2012]*;

ritenuto pertanto che la previsione *ex art. 14-ter, co. 6, lett. b), l. n. 3/2012* consenta al giudice di escludere dalla liquidazione un importo maggiore rispetto a quello stabilito in applicazione dei criteri di cui all'art. 545 c.p.c., ove ricorrenti particolari ragioni inerenti alle condizioni personali del ricorrente ovvero dei componenti della sua famiglia (cfr. art. 46, co. 2, l.f.);

ritenuto inoltre che costituisca, se non limite esterno, quantomeno criterio orientativo la liquidazione del mantenimento conformata dal legislatore per l'incapiente all'art. 14-*quaterdecies*, co. 2, l. n. 3/2012 (ammontare dell'assegno sociale aumentato della metà e moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al d.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159);

rilevato che nella specie i ricorrenti hanno percepito un reddito netto mensile complessivo da stipendio di circa euro 3.200,00 nel periodo d'imposta 2019;

rilevato che la ricorrente ha allegato la condizione attuale di disoccupata, sicché il reddito complessivo attuale va decurtato di circa euro 1.187,00 (reddito netto mensile percepito dalla ricorrente nel 2019);

rilevato il concorso di più crediti aventi cause diverse tra loro (art. 545, c. 5, c.p.c.), quali debiti tributari, debito relativo al mutuo per l'acquisto della proprietà dell'immobile destinato ad abitazione, plurimi debiti di finanziamento;

rilevato che i ricorrenti hanno indicato come spese per il sostentamento *ex art. 9, co. 2, l. n. 3/2012* l'importo mensile complessivo di euro 1.780,00, superiore al limite pignorabile;

ritenuto che la pretesa dei ricorrenti non possa trovare pieno accoglimento, tenuto conto che la spesa per vitto (quindi alimentare) di euro 870,00 mensili per tre persone appare

eccessiva, non giustificata da alcuna peculiare circostanza, ivi compresa l'età dei membri della famiglia, o anche dal tenore di vita, da ritenersi modesto, visto il dedotto stato di sovraindebitamento, sicché deve essere ridimensionata ad euro 590,00;

ritenuto che la somma esclusa dalla liquidazione possa essere determinata in euro 1.500,00 mensili, sicché, in positivo, la residua somma del reddito è destinata alla liquidazione; l'importo è coerente con il criterio orientativo sopra menzionato ex art. 14-*quaterdecies*, co. 2, l. n. 3/2012; con riguardo a quest'ultimo, si osserva che l'assegno sociale per l'anno 2021 ammonta ad euro 460,28 ed eseguita l'operazione prevista dalla disposizione risulta un importo per il mantenimento del nucleo familiare pari a circa euro 1.408,00;

si rammenta che l'entità così determinata è suscettibile di revisione in caso di sopravvenute circostanze idonee ad incidere effettivamente su di essa, ivi compreso il venire meno del concorso simultaneo di crediti aventi causa diversa;

ritenuto che, anche per evitare un aggravio di spese, possa essere nominato liquidatore lo stesso professionista che svolge le funzioni di organismo di composizione della crisi ai sensi dell'art. 15, co. 8, l. n. 3/2012;

ritenuto, quanto al compimento degli atti dispositivi, sia riservata al liquidatore ogni approfondita valutazione circa la ricorrenza dei presupposti per la revocatoria a mente dell'art. 14-*decies*, co. 2, l. n. 3/2012;

p.q.m.

letto e applicato l'art.14-*quinquies* l. 27 gennaio 2012, n. 3,

- 1) dichiara aperta la procedura di liquidazione del patrimonio di Antonio Lettieri (c.f. LTTNTN70H05Z112Z), nato a Weinheim (Germania), il 5 giugno 1970, residente in Palazzolo sull'Oglio (BS), via G. Sgrazzuti, n. 12 e di Lourdes Amparo Simbala Ochoa (c.f. SMBLDS75B42Z605O), nata a Machala El Oro (Ecuador), il 2 febbraio 1975, residente in Palazzolo sull'Oglio (BS), via G. Sgrazzuti, n. 12, per la durata minima di quattro anni alle condizioni indicate in ricorso;
- 2) nomina liquidatore il dott. Andrea Pagani, con studio in Brescia, via Cefalonmia, n. 70, autorizzandolo sin d'ora ad acquisire presso i competenti enti o soggetti terzi (I.N.P.S., datore di lavoro, etc.) informazioni e rendicontazioni relative ad eventuali cessioni, delegazioni, pignoramenti etc.;
- 3) ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, riservando ogni diverso provvedimento all'esito della presentazione di separate istanze;
- 4) dispone, sotto pena di nullità, che non possono essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, disponendo che il liquidatore provveda sollecitamente a verificare l'utilità o meno della prosecuzione delle eventuali esecuzioni pendenti;
- 5) nel caso di esecuzioni pendenti dispone che il liquidatore provveda sollecitamente ad avvisare i relativi uffici giudiziari ed i professionisti delegati dell'apertura della presente procedura e delle proprie determinazioni in merito alle esecuzioni pendenti;

- 6) dispone che ai fini della prescritta pubblicità la domanda del debitore ed il presente decreto siano pubblicati in sunto almeno una volta sull'apposta pagina del sito Ilcaso.it, entro quaranta giorni dalla comunicazione del provvedimento;
- 7) ordina la trascrizione del presente decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e sui beni mobili registrati compresi nel patrimonio oggetto di liquidazione nonché presso i registri camerali se il debitore vi è iscritto;
- 8) ai sensi dell'art. 14-ter, co. 6, lett. b), l. n. 3/2012 in relazione agli stipendi, salari, pensioni e a ciò che il debitore guadagna con la sua attività, dispone nei termini di cui in parte motiva (il liquidatore informerà immediatamente il giudice nel caso di modifiche della situazione economica e reddituale del debitore);
- 9) dispone che il liquidatore, in pendenza della procedura, depositi istanze al giudice delegato soltanto nei casi contemplati dalla l. n. 3/2012 e quindi in occasione dei seguenti adempimenti:
 - richiesta di definitiva formazione dello stato passivo in presenza di contestazioni non superabili (art. 14-octies, co. 4);
 - deposito presso la cancelleria del giudice del programma di liquidazione entro trenta giorni dalla formazione dell'inventario (art. 14-novies, co. 1);
 - prima del completamento delle operazioni di vendita, deposito di informativa sugli esiti delle stesse (art. 14-novies, co. 2);
 - segnalazione della sussistenza di gravi e giustificati motivi che possono richiedere l'esercizio del potere di sospendere gli atti di esecuzione del programma di liquidazione da parte del giudice (art. 14-novies, co. 3);
 - richiesta di autorizzazione allo svincolo di somme e all'emissione di un ordine di cancellazione delle formalità pregiudizievoli (art. 14-novies, co. 3);
 - esercizio o prosecuzione di azioni giudiziali (art. 14-decies);
 - richiesta di liquidazione del compenso (artt. 14 ss. d.m. 24 settembre 2014, n. 202);
 - richiesta di chiusura della procedura (art. 14-novies, co. 5);
- 10) dispone che il liquidatore relazioni semestralmente al giudice sulle attività svolte e che, all'approssimarsi delle operazioni di chiusura, depositi un rendiconto secondo il modulo mutuato dall'art. 116 l.f.

Si comunichi ai ricorrenti e al liquidatore e si pubblichi sul sito del Tribunale ordinario di Brescia, nell'area denominata "*Crisi da sovraindebitamento*".

Brescia, 27 luglio 2021

Il giudice
Andrea Giovanni Melani